

Pure

244

VENCHI UNICA

Società per azioni
Sede in Torino
Capitale L. 10.000.000.000 versato
Tribunale di Torino n. 165/905 reg. soc.

RICEVUTO 29 GIU. 1975

**40° esercizio
relazioni e bilancio
al 31 dicembre 1974**

consiglio di

VENCHI UNICA

Società per azioni - Sede in Torino - Capitale L. 10.000.000 000 versato
Tribunale di Torino n. 165/905 reg. soc.

LUIGI DE MARCO - Presidente - Via ...

GIORGIO FORNARI - Vice - Via ...

GIUSEPPE ZERI - Amministratore Delegato - Via ...

GI PAVIA - Amministratore - Via ...

GILARDELLI DI GIUNTO (dimitto) - Amministratore - Via ...

RICEVUTO 26 GIU. 1975

assemblea

ordinaria e straordinaria

collegio sindacale

del 14 maggio 1975

SALIA - Presidente - Via ...

FRANCESCO - Vice - Via ...

VERONELLI - Amministratore - Via ...

PASQUALE - Amministratore - Via ...

FRANCESCO - Amministratore - Via ...

relazioni

bilancio

del consiglio d'amministrazione
e del collegio sindacale

XL esercizio al 31 dicembre 1974

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della società Venchi Unica S.p.A. in data 14 maggio 1975.

VENCHINICA

Assemblea

L'avviso di convocazione della presente Assemblea è stato inserito nella « Gazzetta
Ufficiale della Repubblica Italiana » - Foglio inserzioni n. 103 del 18 Aprile 1975

consiglio di amministrazione

LAURO Dr. Marcello (dimissionario 4-4-1975) - Presidente
GOTTI PORCINARI Avv. Carlo - Vice Presidente
GENOESE ZERBI Dr. Carmelo - Amministratore Delegato
DI POPPA Dr. Rocco - Amministratore
GILARDELLI Dr. Guido (dimissionario 22-4-1975) - Amministratore

collegio sindacale

SALA Rag. Ugo - Presidente - Revisore dei conti
FALCHI Avv. Tita - Sindaco effettivo - Revisore dei conti
VERONELLI Dr. Carlo - Sindaco effettivo - Revisore dei conti
PASQUALE Dr. Marino - Sindaco supplente
PUGLISI Dr. Angelo - Sindaco supplente

ordine del giorno

Parte ordinaria

- 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione
- 2) Rapporto dei Sindaci
- 3) Presentazione del Bilancio chiuso al 31-12-1974 e relativo Conto Economico
- 4) Elezione cariche sociali

Parte straordinaria

- 1) Proposta di aumento del capitale sociale da L. 10.000.000.000 a Lire 15.000.000.000; modalità e conferimento di poteri esecutivi e deliberazioni relative.

relazione del consiglio di amministrazione

Signori Azionisti,

il 1974 è stato caratterizzato da numerosi avvenimenti negativi che hanno notevolmente influito sulla gestione della Vostra Società.

Il rincaro delle materie prime sui mercati internazionali ed il blocco dei prezzi dei prodotti da parte del CIP hanno caratterizzato il primo semestre.

Le speranze di una ripresa nel secondo semestre che si sarebbe verificata almeno nella misura in cui è stata avvertita da altre aziende del settore, è stata frustrata da fatti che hanno interessato immeritadamente l'azienda.

Le dimissioni dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale in luglio, hanno lasciato la società senza un vertice operativo. Tale deficienza si è aggravata dall'accostamento fatto, a torto o a ragione, del futuro della Vostra Società alle vicissitudini che hanno interessato l'Avv. Michele Sindona.

Un ruolo determinante ha anche giocato il dubbio sulla destinazione del terreno di Via De Sanctis.

Queste vicende hanno determinato il blocco di ogni forma di credito e il desiderio degli Azionisti di controllo di cedere la loro partecipazione.

Questa esigenza, divenuta di dominio pubblico, ha visto l'alternarsi di candidati qualificati e non, ed ha determinato l'accendersi di fantasie in vari settori economici e politici.

Solo a fine novembre, in piena campagna natalizia, si è sbloccata la situazione relativa all'Azionista di controllo ma non si sono placate le situazioni negative.

Candidati acquirenti delusi, curiosità e sorpresa (in effetti si era diffusa la convinzione che il destino della Società portasse al fallimento o all'intervento pubblico) hanno provocato più o meno interessate campagne difamatorie anche a mezzo stampa.

Il Ministro dell'Industria è intervenuto per sollecitare il sistema bancario ad anticipare il **50% della carta commerciale** ed a maggior garanzia ha invitato l'Azionista di controllo a far prestare al sistema bancario una fidejussione di una primaria azienda italiana.

E così, nei primi giorni della nostra gestione abbiamo dolorosamente registrato il primo assurdo rifiuto.

In relazione anche agli impegni che la Società aveva assunto nei confronti delle OO.SS. abbiamo subito iniziato il ripianamento dei debiti scaduti, sicuri che, una volta raggiunto l'equilibrio economico e finanziario, non ci sarebbe mancato il meritato credito.

Purtroppo abbiamo registrato più volte un persistente atteggiamento discriminatorio da parte di alcune banche anche se non ci sono mancati verbali riconoscimenti, sia sul lavoro svolto sia sulla consistenza patrimoniale ed economica dell'Azienda.

È umanamente comprensibile la difficoltà con cui si deve riconoscere un'errata valutazione, ma in questi mesi non ci ha mai abbandonato la speranza che tale difficoltà si potesse superare, e con gli elementi a più riprese forniti e rispecchianti dati di fatti incontestabili, e perché i rapporti bancari non possono essere legati che a un divenire e quindi ad un mutamento di opinioni.

Le difficoltà della Vostra Società sono state quasi esclusivamente di natura finanziaria. Il confronto con altre aziende del settore e non, non può che entusiasmarci ove si pensi che la Società ha affrontato la più grave recessione degli ultimi trenta anni senza poter disporre del credito che godeva quando la produzione era inferiore; senza poter scontare la propria carta commerciale, dovendo pagare per contanti le materie prime e trovandosi **costretta** a rimborsare alcune banche.

Non si è giudicato grave tale termine poiché abbiamo dolorosamente assistito all'incameramento di somme rimesse da clienti e di somme derivanti da portafoglio precedentemente versato per l'incasso ed a questo titolo accettato. Ma l'entusiasmo e l'orgoglio di aver affrontato con successo tante difficoltà che avrebbero distrutto qualsiasi azienda non è stato sufficiente a confortarci anche perché il mercato denuncia una sempre più consistente recessione.

In questa situazione l'azienda dovrebbe fare ricorso alle proprie riserve sia per procacciarsi nuovi sbocchi di mercato sia per superare il periodo peggiore che si prospetta. Ma per utilizzare le riserve occorre renderle liquide poiché il saldo attivo di bilancio, gli accantonamenti ed i costi storici restano pur sempre sterili numeri sulla carta se l'azienda non è in grado di spenderli. Tanto precari e talora ostili si sono manifestati i rapporti con alcuni istituti di credito locali, che il Consiglio aveva anche divisato di proporvi il trasferimento della sede della società in altra località.

Considerazioni che attengono al rispetto di una lunga tradizione torinese ed alla prospettiva della ripresa di normali rapporti con tali istituti, ci hanno fatto soprassedere alla formulazione della proposta.

Queste considerazioni di carattere generale servono a meglio capire il risultato di bilancio e quanto nel dettaglio Vi illustriamo qui di seguito.

ACQUISTI

Il 1974 è stato caratterizzato, per quanto riguarda gli approvvigionamenti, da gravi difficoltà di reperimento delle materie prime e degli imballi, dovute sia alla situazione particolare della Vostra Società, sia, ed a maggior ragione, dalla carenza di disponibilità sui mercati nazionali ed internazionali.

Come conseguenza si è assistito ad un ingigantimento delle speculazioni ed a enormi lievitazioni di prezzi.

Si sono infatti registrati nel corso dell'anno aumenti dei prezzi che variano dal 20/25% per le scatole regalo e per gli incarti interni per biscotti, al 50% per lo zucchero ed i grassi, al 70% per gli incarti esterni per biscotti, per arrivare fino al 100% per il cacao.

I volumi di acquisto hanno fatto registrare un buon incremento in rapporto agli anni precedenti, raggiungendo dei quantitativi sempre più interessanti che esemplifichiamo qui appresso limitatamente alle voci più significative:

- **Grano:** acquistato per circa q.li 300.000 per un importo di circa L/Mil. 3.200.
- **Olii e grassi:** acquistati per circa q.li 28.000 per un importo di circa L/Mil. 1.600.
- **Caffè:** acquistato per circa q.li 14.000 per un importo di circa L/Mil. 2.500.

- **Cacao:** acquistato per circa q.li 13.000 per un importo di circa L/Mil. 1.800.
- **Zucchero:** acquistato per circa q.li 8.500 per un importo di circa L/Mil. 2.200.
- **Incarti esterni per biscotti:** acquistati per circa q.li 6.500 per un importo di circa L/Mil. 900.
- **Incarti interni per biscotti:** acquistati per circa q.li 8.500 per un importo di circa L/Mil. 600.
- **Cartoni per imballo:** per un importo di circa L/Mil. 500.
- **Scatole tipo regalo per confezioni cioccolatini e gianduiotti:** per un importo di circa L/Mil. 1.500.

VENDITE

La Società dispone di un'organizzazione commerciale a carattere capillare per tutto il territorio nazionale, articolato su 13 filiali dirette e 10 agenzie con deposito, con una rete di vendita di 283 agenti esclusivisti e multicarta, nonché con 75 negozi diretti per la vendita al pubblico. Il numero dei clienti schedati è di 190.000, di cui abitualmente serviti 120.000.

La Società è leader sul mercato dei biscotti, detenendo rispettivamente: il 14% della quota dei biscotti tipo frollini e il 17% del biscotto tipo galletta, mentre per i wafers la quota di pertinenza si aggira sul 15%. Insignificanti le altre percentuali per le famiglie pasticceria e fette biscottate. Per il settore cioccolato la presenza sul mercato si può così quantificare: gianduiotti 14%, cacao 8%, tavolettame 2,6%, fantasie 2,2%.

Le note vicende aziendali hanno provocato un rallentamento nella realizzazione di programmi commerciali e nella composizione dei prodotti, in particolare relazione alla prevedibile sfavorevole congiuntura del mercato.

Anche sotto il profilo dell'organico di vendita, si è registrata una flessione che ha inciso negativamente sul fatturato del mese di dicembre con ripercussioni anche sui primi mesi del 1975.

Attualmente si sta provvedendo, sia a colmare le smagliature prodotte sulla rete di vendita che ad impostare nuovi programmi commerciali i cui primi benefici si avverteranno nel secondo semestre del 1975, sempreché l'attuale grave recessione che investe il mercato nazionale dolciario ali-

mentare presenti qualche lieve miglioramento. Sono in corso di realizzazione iniziative tendenti a concretizzare la nostra penetrazione anche sui mercati esteri.

FATTURATO

Il raffronto e la composizione del fatturato per linea di vendita è il seguente:

	1973 L/mil.	Composi- zione %	1974 L/mil.	Composi- zione %	Incre- mento %
Linea prod. da forno	15.798	56,2	20.276	60,6	28,3
Linea prod. cioccol.	5.869	20,8	5.811	17,4	(0,1)
Linea prod. caffè	2.203	7,8	2.804	8,4	27,3
Mulino	1.201	4,3	1.372	4,1	14,2
Negozi	3.036	10,8	3.130	9,4	3,1
Varie	17	0,1	39	0,1	—
	28.124	100	33.432	100	18,9

L'incremento in valore assoluto è stato di L./Mil. 5.308 pari al 18,9%. Esprimendo tale incremento in termini di fatturato pro capite si ha per il 1973 L/Mil. 15,5 e per il 1974 L/Mil. 20,5 con un incremento effettivo del 32,2%. La produzione in termini quantitativi è stata per il 1974 pari a q.li 296.332 con un incremento del 6,74% rispetto all'esercizio 1973. Per il settore biscotti e caffè si registra un incremento del 10,8% mentre per il settore cioccolato si è avuto un decremento del 15,4%.

PERSONALE

L'organico a fine esercizio fa registrare una forza complessiva di 1.563 unità.

Con il 1° giugno 1974 si è avuto il rinnovo del contratto nazionale del lavoro del settore dolciario e con il 1° ottobre quello relativo al settore caffè. Il costo complessivo articolato per i 33 mesi, validità del contratto, è stato del 34% circa.

L'incremento medio del costo globale del lavoro in termini monetari, è stato per l'esercizio del 19% circa. L'incremento del costo medio del

personale operaio riferito alle ore effettivamente lavorate è stato pari al 35% rispetto all'inizio dell'esercizio.

Il personale operaio addetto alla produzione ha fatto registrare un assenteismo medio del 24% con punte di oltre il 30% nel primo semestre.

Gli scioperi articolati per rivendicazioni di settore, aziendali e nazionali, hanno inciso per un 2,70% con una perdita complessiva di 93.000 ore.

A - SITUAZIONE PATRIMONIALE

Dall'esame della situazione patrimoniale si rileva:

1) All'Attivo:

— La voce « TERRENI E FABBRICATI » è passata da L/Mil. 7.452 a L/Mil. 7.448 con un decremento di L/Mil. 4 così composto: in aumento L/Mil. 18 per costi incrementativi dei terreni, L/Mil. 22 per incrementi fabbricati e in diminuzione L/Mil. 44 per alienazioni di fabbricati ex negozi.

— La voce « IMPIANTI E MACCHINARI » è passata da L/Mil. 6.370 a L/Mil. 6.562 con un incremento di L/Mil.192 così composto: in aumento L/Mil. 214 per nuove acquisizioni e in diminuzione L/Mil. 22 per alienazioni.

— La voce « ATTREZZATURA » è passata da L/Mil. 486 a L/Mil. 524 con un incremento di L/Mil. 38 così composto: in aumento L/Mil. 39 e in diminuzione L/Mil. 1 per alienazioni.

— La voce « AUTOMEZZI » è passata da L/Mil. 167 a L/Mil. 165 con un decremento di L/Mil. 2 così composto: in aumento L/Mil. 7 per nuove acquisizioni e in diminuzione L/Mil. 9 per alienazioni.

— La voce « MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO » è passata da L/Mil. 285 a L/Mil. 289 con un incremento di L/Mil. 4 per nuove acquisizioni.

— La voce « IMPIANTI NEGOZI » è passata da L/Mil. 1.201 a L/Mil. 1.004 con un decremento di L/Mil. 197 così composto: in aumento L/Mil. 31 per nuove acquisizioni e in diminuzione L/Mil. 228 per alienazioni.

— La voce « MATERIALI E ARTICOLI PUBBLICITARI » è rimasta invariata in L/Mil. 61.

— La voce « MARCHI » è passata da L/Mil. 10 a L/Mil. 3 con un decremento di L/Mil. 7 per ammortamento a carico del periodo.

— La voce « SPESE DA AMMORTIZZARE » è passata da L/Mil. 190 a L/Mil. 106 con un decremento di L/Mil. 84 così composto: in aumento L/Mil. 4 e in diminuzione L/Mil. 88 per ammortamenti a carico del periodo.

— La voce « DIFFERENZA DI FUSIONE » è passata da L/Mil. 720 a L/Mil. 630 con un decremento di L/Mil. 90 per ammortamenti a carico del periodo.

— La voce « PARTECIPAZIONI » è rimasta invariata in L/Mil. 286.

— La voce « TITOLI A REDDITO FISSO » è passata da L/Mil. 5 a L/Mil. 14 con un incremento di L/Mil. 9.

— La voce « CASSA E FONDI IN VIAGGIO » è passata da L/Mil. 524 a L/Mil. 574 con un incremento di L/Mil. 50.

— La voce « BANCHE DEBITRICI » è passata da L/Mil. 108 a L/Mil. 1.125 con un incremento di L/Mil. 1.017, di cui L/Mil. 214 per deposito vincolato c/o Banca d'Italia per operazioni d'importazione.

— La voce « CLIENTI » è passata da L/Mil. 6.624 a L/Mil. 8.577 con un incremento di L/Mil. 1.953 annue per l'aumentato volume delle vendite.

— La voce « EFFETTI ATTIVI DA CLIENTI » è passata da L/Mil. 346 a L/Mil. 286 con un decremento di L/Mil. 60.

— La voce « CREDITI DIVERSI » è passata da L/Mil. 4.404 a L/Mil. 4.410 con un incremento di L/Mil. 6. (In questa voce sono compresi i crediti verso la Tyndaris per L/Mil. 1.210 e crediti verso la Soc. Mabusi, acquirente della partecipazione Tyndaris, per L/Mil. 2.400).

Poichè è apparsa problematica la realizzazione di tali crediti, il Consiglio ha disposto una perizia della Tyndaris onde valutare le proposte avanzate dalla Mabusi di restituire la partecipazione rinunciando alle somme già versate.

— La voce « RIMANENZE DI MAGAZZINO » è passata da L/Mil. 4.811 a L/Mil. 4.542 con un decremento di L/Mil. 269. La valutazione è stata effettuata secondo i consueti criteri prudenziali e conformi alle vigenti disposizioni di legge in materia.

— La voce « RATEI e RISCONTI ATTIVI » è passata da L/Mil. 364 a L/Mil. 432 con un incremento di L/Mil. 68. Tale voce è stata determinata secondo il criterio della competenza dell'esercizio.

— La voce « DEPOSITI CAUZIONALI » è passata da L/Mil. 60 a L/Mil. 51 con un decremento di L/Mil. 9.

2) Al Passivo:

— La voce « CAPITALE SOCIALE » è rimasta immutata in L/Mil. 10.000.

— La voce « RISERVA STRAORDINARIA » è rimasta immutata in L/Mil. 32.

— La voce « RISERVA ORDINARIA » è rimasta immutata in L/Mil. 122.

— La voce « RISERVA SPECIALE COSTITUITA CON SPESE INCREMENTATIVE ED AMMORTAMENTI TASSATI » è rimasta immutata in L/Mil. 90.

— La voce « RESIDUO UTILI ESERCIZI PRECEDENTI » è rimasta immutata in L/Mil. 86.

— La voce « BANCHE CREDITRICI » è passata da L/Mil. 5.456 a L/Mil. 5.055 con un decremento di L/Mil. 401. (In questa voce è compresa l'esposizione verso la Banca Privata Italiana di L/Mil. 2.008).

— La voce « BANCHE CONTI VALUTARI » è passata da L/Mil. 1.654 a L/Mil. 518 con un decremento di L/Mil. 1.136.

— La voce « MUTUI IPOTECARI » è passata da L/Mil. 3.047 a L/Mil. 2.784 con un decremento di L/Mil. 263 dovuto al rimborso quote.

— La voce « FORNITORI » è passata da L/Mil. 4.033 a L/Mil. 3.878 con un decremento di L/Mil. 155.

— La voce « DEBITI DIVERSI » è passata da L/Mil. 1.776 a L/Mil. 4.051 con un incremento di L/Mil. 2.275, dovuto principalmente alla nostra esposizione verso il personale ed Enti previdenziali ed assicurativi. Nei primi mesi del 1975 è stata ripristinata la normalità dei pagamenti al personale, mentre la regolarizzazione della posizione verso gli Istituti è assicurata da rateazioni concesse o in via di perfezionamento.

— La voce « RATEI e RISCONTI PASSIVI » è passata da L/Mil. 2.496 a L/Mil. 1.861 con un decremento di L/Mil. 635. Tale voce è stata determinata secondo il criterio della competenza d'esercizio.

— La voce « FONDI E AMMORTAMENTI ORDINARI » è passata da L/Mil. 4.875 a L/Mil. 5.388 con un incremento di L/Mil. 413 così composto: in aumento L/Mil. 633 relativi agli ammortamenti dell'esercizio e in diminu-

zione L/Mil. 220 relativi a cespiti alienati o dimessi nell'esercizio.

— La voce « FONDI AMMORTAMENTI ANTICIPATI » è passata da L/Mil. 380 a L/Mil. 377 con un decremento di L/Mil. 3 relativo a cespiti alienati nel periodo.

— La voce « FONDO LIQUIDAZIONE PERSONALE » è passata da L/Mil. 2.054 a L/Mil. 2.625 con un incremento di L/Mil. 571 così composto: in aumento L/Mil. 911 per adeguamento del fondo e in diminuzione L/Mil. 340 relativi ad utilizzi per liquidazioni al personale dimesso.

— La voce « FONDO ONERI DIVERSI » è passata da L/Mil. 66 a L/Mil. 193 con un incremento di L/Mil. 127 per accantonamento rischio crediti ed oneri diversi.

— La voce « FONDI TASSATI » è rimasta immutata in L/Mil. 6.

B - CONTO ECONOMICO

1) Nei costi

— La voce « CONSUMI » di L/Mil. 16.251 è costituita da: materie prime e di confezionamento L/Mil. 14.145, semilavorati e prodotti finiti L/Mil. 1.531; materiali di consumo, di manutenzione e diversi L/Mil. 306; variazione negativa delle rimanenze finali rispetto alle iniziali L/Mil. 269.

— La voce « LAVORO E COSTO DEL PERSONALE » di L/Mil. 8.154 è costituita da: salari, stipendi ed oneri per L/Mil. 7.214; indennità licenziamento L/Mil. 962 (di cui L/Mil. 51 per quota anzianità pregressa di competenza 1974, differita nel 1972) e in diminuzione L/Mil. 198 per quota anzianità pregressa differita nel 1974; assistenza e varie del personale L/Mil. 176.

— La voce « SPESE COMMERCIALI » di L/Mil. 6.116 è costituita da spese di trasporto L/Mil. 1.095; sconti - abbuoni - premi e promozionali L/Mil. 2.254; pubblicità e propaganda L/Mil. 353; affitti passivi negozi, filiali e agenzie L/Mil. 203; commissioni e provvigioni passive L/Mil. 1.827; perdite su crediti L/Mil. 228 (di cui L/Mil. 127 accantonate al « Fondo oneri diversi »); diverse commerciali L/Mil. 156.

— La voce « SOMMINISTRAZIONI PASSIVE » di L/Mil. 207 è costituita da: energia elettrica L/Mil. 149; gas, acqua e riscaldamento negozi e filiali L/Mil. 39; altri costi L/Mil. 19.

— La voce « PRESTAZIONI PASSIVE » di L/Mil. 165 è costituita da: manutenzione e riparazioni L/Mil. 75; assicurazioni e diverse L/Mil. 90.

— La voce « SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE » di L/Mil. 566 è costituita da: locazioni, canoni, elaborazioni diverse del Centro Elettronico L/Mil. 185; cancelleria, stampati e pubblicazioni L/Mil. 99; telex e postetelegrafoniche L/Mil. 86; vigilanza, pulizia e giardinaggio L/Mil. 90; altre L/Mil. 106.

— La voce « AMMORTAMENTI » di L/Mil. 818 è costituita da: costruzioni leggere L/Mil. 5; impianti e macchinari L/Mil. 491; attrezzatura L/Mil. 57; automezzi L/Mil. 22; mobili e macchine d'ufficio L/Mil. 26; impianti negozi L/Mil. 26; materiali e articoli pubblicitari L/Mil. 7; marchi L/Mil. 6; spese da ammortizzare L/Mil. 88; differenza di fusione L/Mil. 90.

I coefficienti di ammortamento applicati sono i massimi ordinari consentiti dalle vigenti disposizioni di carattere tributario, con le seguenti eccezioni: l'aliquota per gli impianti e macchinari del settore cioccolato è stata ridotta in relazione all'effettivo utilizzo 70% tuttavia, per i cespiti acquisiti nel 1974, i coefficienti sono stati applicati nella misura del 50% in conformità alle nuove disposizioni fiscali, mentre per gli esercizi precedenti non si procedeva all'ammortamento a tale titolo.

— La voce « ONERI FINANZIARI » di L/Mil. 1.280 è costituita da: interessi passivi bancari e diversi L/Mil. 983; interessi passivi su mutui L/Mil. 297.

— La voce « ONERI TRIBUTARI E DIVERSI » di L/Mil. 256 è costituita da: oneri fiscali L/Mil. 195; perdite su alienazioni impianti L/Mil. 3; sopravvenienze passive varie L/Mil. 58.

2) Nei ricavi

— La voce « RICAVI » di L/Mil. 33.432 rappresenta l'ammontare delle vendite al netto di prodotti resi da clienti, di cui, per ricavi diversi, L/Mil. 3.

— La voce « PROVENTI DIVERSI » di L/Mil. 402 è costituita da: rimborsi diversi L/Mil. 8; sconti e abbuoni attivi L/Mil. 16; affitti attivi L/Mil. 22; interessi bancari e diversi L/Mil. 43; sopravvenienze attive varie L/Mil. 5 e utili su alienazione impianti L/Mil. 308.

* * *

Nel presentare il bilancio al Vostro esame, Ve ne proponiamo l'approvazione previa destinazione dell'utile su alienazione immobilizzi (della voce proventi diversi) di Lire 307.584.475 al « Fondo plusvalenze da reinvestire » che sarà utilizzato nel quadro dei piani di investimento della Vostra Società.

Pertanto il bilancio chiuderebbe con una perdita di Lire 285.891.779 da riportare a nuovo anzichè con un utile di L. 21.692.696.

Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, non possiamo non formulare un riconoscimento al personale tutto che, durante il travagliato periodo dell'azienda, ha dato ampia prova di responsabilità e di attaccamento all'azienda tanto che ha richiesto una dichiarazione di impegno sulla destinazione del terreno di Via De Sanctis che il Consiglio di Amministrazione ha rilasciato anche per dissipare da ogni ambiente le infondate notizie circa uno sfruttamento dello stesso estraneo alla vita dell'azienda.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

relazione del collegio sindacale

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha illustrato, attraverso la sua relazione, quali sono stati i motivi, aziendali ed extraaziendali, che hanno improntato il decorso dell'anno 1974. I punti salienti di tale decorso sono identificati nelle vicissitudini connesse al trasferimento del capitale di controllo della Società, nella prolungata vacanza nei vertici manageriali e nella occlusione dei normali canali creditizi.

Aspetti economici di più stretta pertinenza all'attività aziendale, come il rincaro delle materie prime ed il blocco dei prezzi, hanno concorso a rendere ancor più delicata la situazione della Società. Ciononostante, il risultato del bilancio indica che le contromisure che si sono potute adottare sono apparse efficaci.

Il Collegio Sindacale è stato partecipe delle vicissitudini che hanno contraddistinto quest'anno 1974, e non può non riconoscere merito ai nuovi organi operativi per aver saputo opporre spinte propulsive ed efficaci decisioni ad ogni manifestarsi di forze frenanti. Così come deve riconoscere merito all'opera dei dirigenti ed al comportamento delle maestranze responsabilmente sensibili ai delicati problemi contingenti.

Il bilancio che ci è stato consegnato per il rituale esame espone in forma corretta e chiara gli elementi attivi e passivi costituenti la parte patrimoniale e quella reddituale che formano il documento.

Il risultato che emerge è di un reddito di L. 21.692.696 che trova riscontro nel seguente prospetto riepilogativo:

STATO ATTIVO E PASSIVO

Attività diverse	L. 37.090.262.911
Passività, capitale e fondi vari	» 37.068.570.215
	<hr/>
Reddito	L. 21.692.696
	<hr/>

CONTO PROFITTI E PERDITE

Ricavi e proventi	L. 33.834.199.628
Costi spese ed oneri	» 33.812.506.932
	<hr/>
Reddito	L. 21.692.696
	<hr/> <hr/>

I conti d'ordine pareggiano nel complessivo ammontare di L. 3 miliardi e 609.926.458.

Poichè l'utile di bilancio è influenzato da una plusvalenza patrimoniale di L. 307.584.475, che per sua natura non è attinente all'attività aziendale, troviamo corretto che il Consiglio Vi proponga lo stralcio di tale importo dal conto di reddito e la sua destinazione ad un conto « Fondo plusvalenze da reinvestire » per gli scopi che nella relazione del Consiglio stesso sono indicati. In tale evenienza, la rettifica del bilancio porterebbe all'emergenza di una perdita di L. 285.891.779 che può essere riportata a nuovo da ammortizzare.

Per quanto attiene alle appostazioni del bilancio dobbiamo dapprima osservare che le stesse trovano riscontro nelle scritture contabili, regolarmente tenute.

Più particolarmente, ed anche con riguardo al confronto con il bilancio 1973, segnaliamo:

- variazioni non importanti nei conti costituenti il capitale immobilizzato;
- il miglioramento delle situazioni bancarie sia per quanto riguarda le voci attive che passive;
- l'incremento della voce clienti per più di 2 miliardi;
- l'aumento della voce « debiti diversi » in cui figurano esposizioni verso enti previdenziali per circa un miliardo e mezzo e verso il personale per 780 milioni.

Nei primi mesi dell'anno 1975 la situazione nei confronti del personale è stata normalizzata, mentre per il debito verso gli istituti previdenziali si stanno concretando opportuni accordi.

Per quanto concerne gli ammortamenti, abbiamo rilevato lo stanziamento di quote idonee per un totale di lire 817.818.098 così suddivise:

— su costruzioni leggere	L.	4.827.755
— su impianti e macchinari	»	490.767.400
— su attrezzatura	»	57.237.957
— su automezzi	»	21.654.483
— su mobili e macchine d'ufficio	»	25.970.379
— su impianti negozi	»	26.188.053
— su materiali ed articoli pubblicitari	»	7.081.778
— su marchi	»	6.444.335
— su spese da ammortizzare	»	87.645.958
— su differenza di fusione	»	90.000.000
		<u>L. 817.818.098</u>

I coefficienti applicati per il calcolo delle quote di ammortamento relative al capitale immobilizzato sono quelli stabiliti dalle leggi fiscali ed hanno determinato la corretta partecipazione ai costi d'esercizio dei relativi cespiti. Nulla da eccepire sulla valutazione delle rimanenze di magazzino.

I ratei e risconti dell'attivo e del passivo sono stati concordati con i Sindaci e riservano al bilancio soltanto le quote di stretta competenza.

La voce « Crediti diversi » è stata attentamente seguita dall'organo sindacale. In essa trovano collocazione i crediti verso le Società Tyndaris e Mabusì per un totale di oltre 3 miliardi e 600 milioni. Già nel corso dell'esercizio i Sindaci avevano ripetutamente espresso le loro apprensioni ai precedenti Amministratori, dipoi rinnovate al nuovo Consiglio, circa la possibilità di realizzo di tali crediti.

I nuovi Amministratori, come detto nella loro relazione, hanno preso iniziative per sbloccare la situazione: il Collegio Sindacale, mentre porrà la sua attenzione nel controllo nell'evolversi della situazione, si augura che la soluzione che verrà adottata non abbia da incidere i valori espressi nel bilancio.

Signori Azionisti,

per quanto sopra osservato e dichiarato, nonchè per la regolarità amministrativa che fa da supporto ai fatti aziendali, constatata nelle diverse verifiche effettuate, il Collegio Sindacale può affermare che il bilancio ha

1989

i requisiti formali e sostanziali per ottenere la Vostra approvazione, insieme con le proposte contenute nella relazione del Consiglio.

Da ultimo, e concludendo, si informa che un azionista ha chiesto a questo Organo di controllo di conoscere alcuni elementi in ordine alla validità o meno dell'assemblea che si è tenuta il 26 novembre 1974. Esaminati gli atti della stessa questo Collegio attesta di non aver rilevato al riguardo alcuna irregolarità.

I SINDACI

Rag. Ugo Sala
Avv. Tita Falchi
Dott. Carlo Veronelli

244

11

bilancio al

31/12/74

ATTIVITA		
Situazione patrimoniale		
Capitale immobilizzato:		
Terreni e fabbricati	L.	7.448.410.299
Impianti e macchinari	"	6.561.698.651
Attrezzatura	"	524.451.006
Automezzi	"	164.824.394
Mobili e macchine d'ufficio	"	289.132.572
Impianti negozi	"	1.003.647.964
Materiali e art. pubblicitari c/o terzi	"	60.959.831
		16.053.124.717
Marchi	"	3.162.348
Spese da ammortizzare	"	106.389.394
Differenza di fusione	"	630.000.000
Partecipazioni	"	286.316.125
Titoli a reddito fisso	"	13.890.731
Cassa e fondi in viaggio	"	574.074.092
Banche debentrici	"	1.124.918.330
Clienti	"	8.577.446.383
Effetti attivi da clienti	"	285.616.433
Crediti diversi	"	4.410.063.043
Rimanenze di magazzino	"	4.542.343.671
Ratei e risconti attivi	"	431.997.747
Depositi cauzionali	"	50.919.897
L.		37.090.262.911
CONTI D'ORDINE		
Depositanti titoli, valori ed effetti in garanzia:		
Depositanti cauzioni contanti	L.	1.977.522
Depositanti titoli a cauzione	"	38.905.000
Depositanti effetti a cauzione	"	406.065.000
		446.947.522
Depositanti cauzioni Amministratori	"	2.200.000
Creditori per effetti di terzi ceduti in circolazione	"	365.928.634
Fondo indennità licenziamento versato	"	70.897
Creditori per fidejussioni	"	2.215.000.000
Fondo riprese fiscali ammortizzabili c/ord.	"	579.779.405
L.		3.609.926.458

Variazione al Bilancio proposta dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea (vedasi la relazione del Consiglio): da reinvestire ».

12/12/74

31/12/74

31 dicembre 1974

12

PASSIVITA		
Capitale sociale	L.	10.000.000.000
Riserva straordinaria	"	32.437.243
Riserva ordinaria	"	122.423.417
Riserva speciale costituita con spese incrementative ed ammortamenti tassati	"	90.450.253
Residuo utili esercizi precedenti	"	86.486.677
Banche creditrici	"	5.055.244.089
Banche conti valutari	"	517.978.062
Mutui ipotecari	"	2.783.566.063
Fornitori	"	3.878.491.287
Debiti diversi	"	4.051.457.709
Ratei e risconti passivi	"	1.860.570.819
Fondi ammortamento ordinari: <i>ord</i>		
Terreni e fabbricati	L.	294.245.860
Impianti e macchinari	"	3.569.767.408
Attrezzatura	"	385.881.947
Automezzi	"	99.798.208
Mobili e macchine uffici	"	227.348.383
Impianti negozi	"	790.506.086
Materiali e art. pubblicitari c/o terzi	"	20.587.613
Fondi ammortam. anticipati	L.	5.388.135.505
Fondo liquidaz. personale	"	376.581.302
Fondo oneri diversi	"	2.625.211.019
Fondi tassati	"	193.401.934
Utile d'esercizio	"	6.134.836
	L.	21.692.696
		37.090.262.911
CONTI D'ORDINE		
Titoli, valori ed effetti in garanzia:		
Cauzioni diverse per contanti	L.	1.977.522
Titoli a cauzione	"	38.905.000
Effetti a cauzione	"	406.065.000
	L.	446.947.522
Cauzioni Amministratori	"	2.200.000
Effetti di terzi ceduti in circolaz.	"	365.928.634
Assicurazione Toro c/indennità licenziamento	"	70.897
Beneficiari di ns. fidejussioni	"	2.215.000.000
Riprese fiscali ammortizzabili <i>c/ord</i>	"	579.779.405
	L.	3.609.926.458

destinazione dell'utile su alienazione immobilizzi, per l'importo di Lire 307.584.475, alla costituzione del « Fondo plusvalenze

214

conto economico

31/12/24

21

		COSTI	
	Consumi	L.	16.250.860.487
	Lavoro e costo del personale	»	8.153.895.734
	Spese commerciali	»	6.116.053.312
	Somministrazioni passive	»	207.049.747
	Prestazioni passive	»	164.562.498
	Spese generali amministrative	»	565.750.769
	Ammortamenti	»	817.818.098
	Oneri finanziari	»	1.280.392.581
	Oneri tributari e diversi	»	256.123.706
	Utile d'esercizio	»	21.692.696
		L.	33.834.199.628

al 31 dicembre 1974

30/12/74

22

L'Assemblea degli Azionisti, convocata in il 15 maggio 1974	
RICAVI	
Ricavi	L. 33.431.766.144
Proventi finanziari e diversi	" 402.433.484
	L. 33.834.199.628

L'Assemblea degli Azionisti, tenutasi in seconda convocazione il 15 maggio 1975,

- in sede ordinaria ha:

1) Approvato il Bilancio ed il relativo Conto Economico al 31.12.1974, nonché la relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

2) Nominati Consiglieri d'Amministrazione nelle persone dei Signori:

- Prof.Dott. Ignazio CERRI
- Prof.Dott. Mario BOIDI

- in sede straordinaria ha:

1) Deliberata la proposta di aumento del capitale sociale da L. 10.000.000.000 a L. 12.500.000.000 e relativa modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale.

